



C:\Users\Utente\Documents\00 LEADER 2014 2020 lug 16\06 SEGRETERIA\LOGHI\Leader.bmp







PSR 2014/2020 - CLLD LEADER

PSL DEL GAL Basso Monferrato Astigiano (BMA)

**Operazione *7.6.4 -* Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale**

***ALLEGATO 2*–al Bando**

***ELENCO DOCUMENTAZIONE TECNICA***

1. *Relazione tecnico-descrittiva*, comprensiva di cronoprogramma di realizzazione dell’intervento completa di documentazione fotografica inerente l’oggetto dell’intervento. (*all 2.1..* – *a totale cura del beneficiario*),
2. *Progetto definitivo approvato almeno in linea tecnica*. (così come definito dalla Sezione III del D.Lgs. 50/2016); (*all 2.2..* – *a totale cura del beneficiario*),
3. Titolo di possesso dell’oggetto di intervento con dichiarazione in merito alla durata del possesso che deve essere almeno pari ad anni 10 e in merito alla destinazione d’uso che deve essere pari ad almeno anni 5.
4. Disegni di rilievo e di progetto definitivi per opere edili, fabbricati, aree e sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato), riportanti lo stato di fatto e di progetto. Nel dettaglio: elaborati grafici di rilievo e di progetto (quotati in scala non inferiore a 1:100) comprendenti anche opportuni particolari costruttivi; ***(anche in cartaceo),***
5. Estratti del PRC del Comune vigente o delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione, ***(anche in cartaceo),***
6. Stralcio della Base Dati Territoriale di riferimento degli Enti con evidenziata la posizione del bene oggetto di intervento.*(anche in cartaceo)*
7. Stralci di mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto. ***(anche in cartaceo),***
8. Documentazione fotografica dell’oggetto e del contesto ambientale e costruito in cui è inserito.
9. Foto-inserimento dell’intervento rispetto ai principali punti di osservazione, che consentano di verificare la condizione di ammissibilità “fruibilità del bene pubblico recuperato, anche regolamentata” di cui all’art. 2 comma 2 lettera m) es. strade provinciali o comunali, aree ad elevato richiamo turistico, itinerari escursionistici e turistici, ecc.
10. In caso di realizzazione di impianti tecnologici, progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell’edificio o nell’area di pertinenza.
11. Dichiarazione di conformità del progetto alle prescrizioni della Legge 13/89 e s.m.i in materia di superamento delle barriere architettoniche. ( per interventi interni)
12. Cronoprogramma dei lavori.
13. Quadro economico dell’intervento.
14. Dichiarazione in merito all’esistenza o meno, sull’area e sull’immobile interessato, di **vincoli** di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta **oppure** presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull’intervento proposto, corredate da copia dell’avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune) **oppure** fornire l’impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante.
15. **I pareri/autorizzazioni/permessi rilasciati dagli Enti Terzi dovranno essere presentati al GAL, unitamente al Progetto Esecutivo, in fase di inizio lavori.**
16. **Computo metrico estimativo** delle opere edili e di impiantistica previste (in formato pdf e excel); il computo dovrà essere redatto utilizzando il Prezziario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte, nell’ultima edizione vigente al momento della data di approvazione del presente bando. Il computo metrico dovrà essere redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella di saldo. Per eventuali voci di spesa non comprese nel Prezziario Regionale dovrà essere prodotta specifica analisi prezzi, ai sensi dell’art. 32 PR 207/2010 e s.m.. (*all 2.3..* – *a totale cura del beneficiario*) ***(anche in cartaceo),***
17. per interventi non soggetti a computo metrico:

* almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da n. 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi, compresi impianti, opere in falegnameria, ecc…); i preventivi devono essere sottoscritti (timbro e firma) dal fornitore.
* In alternativa ai 3 preventivi è consentito presentare una analisi prezzi (ai sensi dell’art. 32 DPR 207/2010 e s.m.i.). (*all 2.4.a totale cura del beneficiario*),
* quadro di raffronto dei preventivi e relazione tecnico economica, sottoscritto dal legale rappresentante, che evidenzi il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo (Allegato 4).
* Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e contestualmente occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l’impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
* **Solo per gli Enti Pubblici**: è ammissibile che il costo venga definito facendo la media dei preventivi invece di sceglierne uno specifico. (trattandosi di Enti Pubblici che devono affidare lavori e forniture ai sensi del Codice dei Contratti, non è possibile definire in anticipo il fornitore effettivo, e quindi i preventivi servono per valutare la congruità della spesa).
* Per l’acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l’importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l’obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell’importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc…). È comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

***Se l’intervento riguarda beni culturali sottoposti a parere della Soprintendenza occorrerà fare rimando alla normativa di settore specifica e quindi al Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che all’art. 9 bis del citato decreto regolamenta le competenze professionali coinvolgibili (rif. Professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali” quali Restauratori di Beni Culturali e Tecnici del Restauro) nell’esecuzione delle operazioni di restauro,***